

ABSTRACT DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO

Ente Valutatore: Centro Dipartimentale ADV – Against Domestic Violence, Università di Milano-Bicocca (p. 1) **Promotore del Progetto:** Save the Children Italia (p. 1) **Periodo di Valutazione:** Aprile 2025 – Marzo 2026 (p. 6)

1. Introduzione e Quadro Metodologico

Il presente documento sintetizza i risultati della valutazione d'impatto indipendente condotta sul progetto *"Ad Ali Spiegare"*, l'intervento integrato su scala nazionale finalizzato al contrasto della violenza domestica e assistita (p. 6). La ricerca, impostata su base prevalentemente qualitativa e partecipativa, ha assunto come unità d'intervento inscindibile la diade madre-bambino/a (p. 6). L'obiettivo principale è stato verificare l'efficacia dei due dispositivi cardine del progetto: le doti personalizzate (strumenti flessibili di caring) e le borse lavoro per l'inserimento professionale delle donne (p. 6). La valutazione ha integrato l'analisi quantitativa di 209 schede anagrafiche con un intenso percorso di ascolto sul campo, che ha incluso interviste a referenti dei Centri Antiviolenza (CAV), Case Rifugio (CR), Agenzie per il Lavoro e aziende partner, oltre alla somministrazione di questionari anonimi a 44 donne e alla raccolta di 11 testimonianze dirette di bambini e bambine (p. 6).

2. Profilo dei Beneficiari e degli Interventi

La ricerca ha preso in esame un campione consolidato di **149 nuclei familiari** (p. 27), per un totale di **316 minori** coinvolti (con una prevalenza del 57,6% di genere femminile e una forte concentrazione nella fascia di età scolare tra i 6 e i 17 anni) (pp. 27-28).

Nel biennio considerato sono stati attivati complessivamente **248 interventi di supporto (doti)**, registrando un **incremento del 34%** nel passaggio dal 2024 (106 doti) al 2025 (142 doti) (pp. 28-29). Gli interventi si sono articolati in tre macro-aree interdipendenti:

- **Doti rivolte ai/le figli/e (153 totali):** focalizzate su attività formative, scolastiche, ludico-ricreative, sportive e urgenti tutele sanitarie o psicoterapeutiche (p. 30).
- **Doti di autonomia della donna (51 totali):** orientate alla stabilizzazione materiale (spese abitative, affitti, utenze) e al rafforzamento dell'occupabilità nel medio periodo (corsi professionalizzanti, patenti di guida, dotazioni informatiche) (pp. 30-31).
- **Doti Mamma-Bambino/a (32 totali):** finalizzate al recupero della dimensione relazionale e del tempo condiviso (vacanze, campeggi, attività di comunità), fortemente penalizzate dal vissuto di violenza (pp. 31-32).

3. Risultati e Autonomia Lavorativa

Sul fronte dell'indipendenza economica, i percorsi di inclusione attiva hanno coinvolto **34 donne** (p. 33). Il progetto ha generato l'attivazione di **16 tirocini territoriali** strutturati e personalizzati in settori diversificati (commercio, ristorazione, segreteria amministrativa, multiservizi) (pp. 33-34). L'efficacia del modello è comprovata da **7 proroghe** concesse per meriti professionali e da **7 contrattualizzazioni stabili** già formalizzate al 31 dicembre 2025, con ulteriori percorsi ancora in fase di finalizzazione (pp. 33-34).

4. Conclusioni e Valore del Modello

I risultati scientifici certificano che lo strumento della dote agisce come un vero e proprio "intervento psicosociale" e non come una mera misura assistenziale (p. 36). La flessibilità e la rapidità di erogazione hanno permesso ai Centri Antiviolenza di superare la rigidità e la frammentazione dei finanziamenti pubblici ordinari, coprendo la dimensione del benessere globale e della "normalizzazione" della vita quotidiana (pp. 36, 41). La ricerca convalida l'assunto sistemico del progetto: il ripristino della serenità dei minori costituisce la leva fondamentale che permette alla madre di investire le proprie energie nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e di emancipazione personale (pp. 16, 21).